

VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO 27 GENNAIO 2017

La seduta si apre alle ore 17,00.
Assenti Calzolari, Di Giorgi, Felletti.

Il consigliere Gatti chiede di porre subito in discussione il Programma Annuale, dovendo prendere un treno alle ore 19,00.

PUNTO 2 ODG – PROGRAMMA ANNUALE

La Dirigente chiede di apportare due modifiche alla Relazione allegata al P.A., una a pag. 2, sostituendo la parola “adottato” con la parola “approvato”, viste le modifiche intervenute con la legge 107/2015, per la quale il POFT viene elaborato dal Collegio dei Docenti, su indirizzo del Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Istituto, l'altra sub pag. 6 (l'incarico per l'attuazione dei piani di sicurezza è stato dato ad un esperto esterno, senza “incarico plurimo”).

La DSGA illustra il Programma Annuale, mettendo in evidenza i risultati conseguiti nell'anno finanziario 2016, le entrate e le uscite preventivate per l'anno finanziario 2017, riferendo inoltre che il PA è stato anche esaminato in dettaglio dalla Giunta esecutiva.

Entrano alle 17,20 Felletti e Calzolari.

In ordine al contributo volontario dei genitori, la DSGA comunica che stanno ancora pervenendo versamenti, e che il rendiconto dei contributi raccolti verrà presentato alla riunione del prossimo consiglio di istituto e comunque in occasione della revisione semestrale del bilancio preventivo.

Gabrielli chiede delucidazioni in ordine all'utilizzo del contributo volontario richiesto ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la richiesta formulata ai genitori indicava, tra le voci di utilizzo del contributo volontario, “lavori di adeguamento per la sicurezza”. Evidenzia Gabrielli che una simile voce di spesa dovrebbe essere a carico dello Stato, non dei genitori.

La DSGA precisa che per circolare MIUR il contributo volontario può essere richiesto dalla scuola per 3 scopi (1. ampliamento dell'offerta formativa; 2. ampliamento dell'offerta tecnologica, 3. sicurezza) e che i contributi volontari versati dai genitori possono essere utilizzati per far fronte a spese urgenti necessarie per assicurare la sicurezza dei locali scolastici, in attesa del rimborso da parte del Comune.

Dal Pra chiede in quanto tempo arriva poi il rimborso; DSGA evidenzia che arriva in tempi lunghissimi, e non sempre.

Dirigente comunica che il Documento Valutazione Rischi, fermo a due anni fa, è in fase di aggiornamento: l'esperto esterno incaricato della redazione del Documento (Ing. Cristoferi), ha già fatto una relazione indicando le cose da fare con urgenza.

Piombo chiede, in particolare in merito al tema della sicurezza degli edifici scolastici (scale antincendio ed uscite di sicurezza), di segnalare formalmente al Comune tutto ciò che non va, nella speranza che il Comune se ne faccia carico, anche utilizzando gli stanziamenti previsti dalla Regione Emilia Romagna

Felletti chiede delucidazioni circa lo stato della raccolta delle quote di partecipazione allo spettacolo conclusivo svoltosi presso il Teatro Antoniano per il centenario delle Carducci, poiché non risultano ancora coperte le spese sostenute.

Si discute dell'opportunità di chiedere alle associazioni sportive che utilizzano le palestre in orario pomeridiano un importo a titolo di compenso / contributo spese.

Dal Pra evidenzia che presso la palestra delle scuole Rolandino vengono svolte, su iniziativa della Prof. Cermasi di educazione motoria, diverse attività sportive a prezzi molto bassi. Ai ragazzi partecipanti viene infatti richiesto un contributo annuale bassissimo per la partecipazione ai diversi corsi pomeridiani.

Diversa la situazione alle Fortuzzi ed alle Carducci, dove le rispettive palestre sono concesse in uso a società sportive esterne, che non applicano prezzi calmierati, e non versano alcun contributo o rimborso alla scuola.

Segnala altresì che il Regolamento già prevede l'obbligo di rimborso dei costi per pulizia e sorveglianza ed il diritto di richiedere, nei casi in cui il CDI lo ritenga opportuno, un contributo economico per l'utilizzo degli spazi scolastici.

Gatti segnala che la palestra non viene adeguatamente pulita a seguito del suo utilizzo, e che bisognerebbe prevedere nel capitolato un obbligo di pulizia.

La Dirigente evidenzia che detto obbligo è già previsto.

Felletti ritiene opportuna la richiesta di un contributo a tutte le associazioni e società, anche non sportive, che utilizzano la scuola per attività e corsi pomeridiani.

Si decide di porre la questione all'ordine del giorno di un prossimo consiglio.

La Dirigente relaziona sull'allagamento verificatosi alle Rolandino.

La scuola è stata trovata allagata la mattina del 9 gennaio, alla sua riapertura dopo le vacanze natalizie. Il Comune è stato immediatamente allertato, è intervenuto immediatamente e nel pomeriggio la scuola aveva già il certificato di agibilità.

Il problema è dipeso dalla riaccensione del riscaldamento, che ha fatto scoppiare dei tubi.

Si evidenzia che bisognerebbe richiedere al Comune di non spegnere i termosifoni durante la sospensione delle lezioni, ma di mantenere una temperatura che permetta di evitare altre rotture o danni.

Piombo chiede se durante la pausa natalizia è prassi o meno effettuare un controllo presso i diversi plessi, in considerazione del fatto che soltanto il plesso Carducci rimane aperto per le attività di segreteria.

La Dirigente evidenzia che in effetti il plesso Fortuzzi ed il plesso Rolandino rimangono chiusi e non vengono effettuati controlli di sorta.

Dalla Vite e Piombo propongono di prevedere un protocollo per le chiusure prolungate che preveda sopralluoghi periodici del personale ata presso i plessi che rimangono chiusi, e se possibile, per maggiore coordinamento, di rendere noto alle famiglie il protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, che come confermano DSGA e Giuliani esiste già.

Riguardo la comunicazione alle famiglie, Maier suggerisce di migliorarla in generale, sia sul sito -attualizzato regolarmente- sia tramite i vari canali di comunicazione disponibili -anche mail con rimando online, rappresentanti di classe etc.- e in merito a tutti i documenti rilevanti dell'IC20 - protocolli emergenza, sicurezza, regolamenti etc.- compreso le attività del Consiglio di Istituto. In tal modo molte delle domande dei genitori potrebbero trovare risposta.

La DSGA relaziona sulla cablatura, completata e collaudata presso tutti e tre i plessi.

Gabrielli e Gatti evidenziano che presso le Fortuzzi ci sono problemi di funzionamento.

Il Programma Annuale viene approvato all'unanimità.

Alle ore 18,40 Gatti lascia il Consiglio.

PUNTO 1 ODG (APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA 21.12.2017)

Viene approvato all'unanimità il verbale della riunione del 21.12.2017

PUNTO 3 ODG (INTEGRAZIONE DELIBERA 118/2016)

Alla seduta straordinaria del Consiglio del 18.10.2016 era stato approvato all'unanimità il progetto del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO ROLANDINO, che prevedeva una serie di corsi sportivi per l'anno scolastico 2016/2017 (ultimate freesbe, pallavolo, atletica leggera, pallamano).

E' richiesta un'integrazione della delibera, con approvazione dei corsi di pallanuoto e nuoto presso la piscina Sterlino, e della partecipazione della scuola Rolandino ai campionati studenteschi di Golf.

L'integrazione è approvata all'unanimità.

PUNTO 4 ODG (VARIE ED EVENTUALI)

-Felletti lamenta il metodo con il quale è stata chiesta ai genitori delle classi prime delle scuole elementari l'autorizzazione alla sottoposizione dei bambini allo screening per la valutazione della DSA.

Nella richiesta di autorizzazione non veniva specificato né che i risultati sarebbero stati raccolti ed utilizzati a fini statistici né che i genitori avrebbero dovuto acquistare un libro per la preparazione ed effettuazione del test, al costo di 3 euro.

-Gabrielli comunica che è intenzione degli insegnanti delle Fortuzzi proporre un incontro alle famiglie per illustrare le prove invalsi, con partecipazione a due voci, una favorevole e l'altra contraria alle prove.

- si chiede di inserire nel prossimo consiglio all'ODG un punto per la illustrazione del funzionamento dell'Organico di Potenziamento, anche in considerazione del problema della mancanza di supplenti, con la conseguente distribuzione degli alunni tra le classi.



APPROVATO
Dionisio